

COOPERATIVA DI GARANZIA

Confidi, i volumi amministrati arrivano a quota 182 milioni



Da sinistra Christian Gartner, Vittorio Repetto e Christian Christanell

► BOLZANO

Approvato il bilancio 2015 di Confidi. L'attività cresce a doppia cifra. Di recente il presidente Vittorio Repetto, il vicepresidente Gartner e il direttore Christanell hanno presentato il bilancio della cooperativa di garanzia che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea, svoltasi a Bolzano, alla presenza di imprese associate, rappresentanti di organismi finanziari ed economici, amministrazione provinciale e Bankitalia.

In tale ambito è emerso che l'interesse verso Confidi è in continuo aumento ed è confermato dalle 699 imprese aderenti (+4%) di cui 271 assistite (+5%) nel reperimento di 664 pratiche di credito agevolato (+7,3%). I volumi amministrati si attestano su 182,7 milioni di euro relativamente ai finanziamenti garantiti (+10,5%) e 51,8 milioni di euro relativamente alle garanzie rilasciate (+10,8%), nuovo picco storico per quanto al rischio assunto dalla Cooperativa. Patrimonio e fondi gestiti si mantengono pressoché stabili. Le leve patrimonio-garanzie pari a 1/3 e patrimonio / finanziamenti garantiti oltre a 1/10 confermano rispettivamente la prudenza utilizzata nell'assunzione di impegni e la capacità di generare finanza con i mezzi disponibili.

Incoraggiante rilevare che nel corso del 2015, al netto di rinnovi e/o revisioni, sono state concesse 137 nuove pratiche di

finanziamento assistite da Confidi per un controvalore di 42 milioni di euro, di cui circa la metà (20,8 milioni di euro) a medio / lungo termine a sostegno di investimenti.

Confidi ha supportato le esigenze di liquidità/circolante con percentuale di copertura media più spinta (33,5%), rispetto a quella accordata alle imprese virtuose (27,3%) per assistere processi di investimento e consolidamento. Ciononostante il contesto rimane delicato e il deterioramento del portafoglio ne è la riprova, a fronte di un'incidenza delle garanzie non performing prestate su crediti in sofferenza pari all'8,1% rispetto allo stock complessivo.

L'indice medio di insolvenza dell'1,5% rimane tuttavia su livelli sopportabili. I settori più seguiti risultano il metalmeccanico-elettrotecnico (26%), l'edilizia (22,8%), ed i servizi (20,7%) tra cui si rileva una crescente attenzione verso quello ricettivo-alberghiero e il cosiddetto "terzo settore".

Oltre agli strumenti già in dotte, quali gli specifici fondi dedicati delle più svariate esigenze di credito, la cooperativa di garanzia mira ad accreditarsi al Fondo centrale e scaricare sulle imprese associate il beneficio offerto dalla relativa controgaranzia. Nel corso del 2016 è anche previsto il trasferimento della sede nell'immobile recentemente acquistato in via Macello 30 a Bolzano nell'edificio "City Tower".